



CITTÀ DI SAN DONÀ DI PIAVE
CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

Decorata con Croce al Merito di Guerra e con Medaglia d'Argento al Valor Militare

San Donà di Piave, 27/01/2026

Alla c.a. del Capogruppo
Terzariol Daniele

Oggetto: Risposta all'Interrogazione n. 47 del 23/12/2025 presentata dal Capogruppo Daniele Terzariol relativa alla situazione del Caffè Letterario.

Egr. Capogruppo Terzariol, Egr. Sig.ri Consiglieri, in merito all'interrogazione in oggetto, riguardante l'attuale situazione del Caffè Letterario di San Donà di Piave, tuttora chiuso, vale la pena fare alcune considerazioni e rievocare fatti e situazioni che hanno palesato significative criticità gestionali.

La chiusura del Caffè Letterario è stata determinata dalla sostanziale rinuncia dei precedenti gestori a proseguire l'attività in concessione, ritenuta economicamente non sostenibile.

Tali difficoltà erano peraltro già presenti e ben note anche alla precedente Amministrazione Cereser, che aveva provato senza successo, a individuare partner affidabili e soluzioni operative idonee ad assicurare stabilità alla gestione del Caffè Letterario, mettendolo in condizioni di esercitare appieno la sua funzione e cioè un luogo di incontro e di scambi culturali.

Il Caffè Letterario, come da Lei ben ricordato, ha rappresentato per anni uno spazio rilevante di aggregazione sociale, di inclusione e di animazione della vita culturale cittadina.

Tuttavia, già prima della pandemia, la gestione del Caffè Letterario aveva denotato una crescente difficoltà dovuta a diversi fattori che possono essere sostanzialmente ricondotti a due ordini principali di problemi, che hanno reso la struttura poco attrattiva e competitiva.

Il primo relativo alla oggettiva difficoltà a reperire gestori in grado di coniugare le due anime dell'attività: quella prettamente commerciale e quella culturale. Non è semplice infatti, trovare sul mercato operatori dotati della giusta esperienza e del *know how* che li renda capaci di coniugare sapientemente queste due componenti che caratterizzano un Caffè letterario.

L'altro problema riguarda invece aspetti che sono più legati al contesto, alle dimensioni e caratteristiche strutturali del locale, nonché all'aumentata concorrenza di altri operatori economici

che, senza i vincoli e gli oneri dell'organizzazione di eventi culturali, riescono probabilmente a svolgere l'attività di bar-caffetteria più agilmente e a fornire con meno costi un servizio di qualità alla clientela.

In questo scenario l'attuale Amministrazione ha dovuto fronteggiare dapprima il fallimento di esperienze gestionali avvicendatesi nel solco di una concessione contratto stipulata nel 2021 e successivamente, l'infruttuoso esperimento di una procedura di affidamento di una nuova concessione, con la pubblicazione nel maggio 2025 di un avviso pubblico finalizzato a promuovere manifestazioni di interesse di soggetti potenzialmente interessati a rilevare la gestione del Caffè Letterario. L'unico operatore partecipante non ha infatti completato nei termini assegnati l'invio della documentazione richiesta al fine della presentazione di una offerta formale per l'aggiudicazione del contratto.

A fronte di questa situazione di incertezza l'Amministrazione non intende in ogni caso restare passiva e inerte, ma continua a lavorare per creare le giuste premesse affinché si possa dar vita ad una partnership solida ed affidabile, in grado di rilanciare il Caffè Letterario restituendogli smalto e quel ruolo centrale nella promozione di attività culturali e di aggregazione sociale.

A tal riguardo si sta cercando di definire dal punto di vista legale diverse problematiche ereditate dalla precedente concessione, che hanno reso scarsamente appetibile la gestione, tra cui quella relativa alla questione irrisolta della proprietà di arredi e attrezzature, che qualora incorporate nel patrimonio comunale, potrebbero essere messe, insieme agli spazi del locale, a disposizione del nuovo gestore, per garantire l'immediata funzionalità del pubblico esercizio.

A tal riguardo, si fa presente che questa Amministrazione ritiene che le modalità con le quali il precedente concessionario ha trasferito a decorrere dal 1° marzo 2023 la gestione ad altro operatore risultato inadempiente agli obblighi contrattuali, mantenendo la proprietà di arredi e attrezzature, non siano state legittime, e pertanto ha contestato la validità di quell'accordo di subentro nella concessione.

Da tale iniziativa ne è scaturito un contenzioso sul quale si pronuncerà il giudice amministrativo, che dovrà sciogliere in particolare il nodo sulla questione, fonte di controversia, della validità della cessione del contratto, che era invero vietata a pena di nullità, ma anche a chi spetta la proprietà degli arredi.

Altre riflessioni sono in corso per rendere il più possibile sostenibile economicamente la concessione, rimodulando ad esempio il canone concessorio, ma l'Amministrazione è vigile pure nell'intercettare eventuali opportunità finanziarie, accedendo a contributi europei, statali o regionali per finanziare progetti di ammodernamento e riqualificazione della struttura.

Parallelamente sta proseguendo il lavoro di sondaggio nel variegato mondo delle associazioni culturali, sportive e dell'imprenditoria locale, alla ricerca di soggetti potenzialmente interessati a partecipare ad una nuova procedura di selezione del futuro gestore.

Questa Amministrazione è altresì impegnata in un complessivo programma di riqualificazione del centro cittadino e in particolare dell'area che ricomprende Piazza Indipendenza, lo spazio retrostante il Centro Culturale, il Municipio e il Parco Agorà, puntando a tutelare e valorizzare un importante spazio urbano per garantirne la piena vivibilità, sicurezza e fruibilità dei cittadini.

In tale centrale contesto la strategia di riqualificazione urbana deve far leva su interventi integrati mirati che garantiscano la sicurezza ma anche tutte quelle attività, tra cui quelle culturali, che rendono viva, sana e dinamica una comunità.

L'obiettivo che ci siamo prefissati è certamente quello di riaprire il prima possibile il Caffè Letterario che dovrà tornare ad essere un luogo speciale dove le persone, la letteratura, l'arte e le idee si incontrano.

Vi ringrazio per l'attenzione.

L'Assessore

Lucia Camata

